



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 77 del 15 dicembre 2022

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: approvazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo

L'anno duemilaventidue il giorno 15 del mese di dicembre, nella casa Comunale e precisamente nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) **ACAMPORA Gennaro**

2) **AMATO Vincenza**

3) **ANDREOZZI Rosario**

4) **BASSOLINO Antonio**

5) **BORRELLI Rosaria**

6) **BORRIELLO Ciro**

7) **BRESCIA Domenico**

8) **CARBONE Luigi**

9) **CECERE Claudio**

10) **CILENTI Massimo**

11) **CLEMENTE Alessandra**

12) **COLELLA Sergio**

13) **D'ANGELO Bianca Maria**

14) **D'ANGELO Sergio**

15) **ESPOSITO Aniello**

16) **ESPOSITO Gennaro**

17) **ESPOSITO Pasquale**

18) **FLOCCO Salvatore**

19) **FUCITO Fulvio**

20) **GRIMALDI Luigi**

P		
P	21) GUANGI Salvatore	P
P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
Assente	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
Assente	24) MADONNA Salvatore	P
P	25) MAISTO Anna Maria	P
P	26) MARESCA Catello	Assente
Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	P
P	28) MINOPOLI Roberto	Assente
P	29) MUSTO Luigi	P
P	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	P
Assente	31) PALUMBO Rosario	P
P	32) PEPE Massimo	P
Assente	33) RISPOLI Gennaro	P
Assente	34) SAGGESE Fiorella	P
P	35) SANNINO Pasquale	P
P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
P	37) SAVASTANO Iris	P
P	38) SIMEONE Gaetano	P
P	39) SORRENTINO Flavia	P
Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione

Assiste ai lavori del Consiglio comunale il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

Risultano presenti in aula la Responsabile del Dipartimento Segreteria Generale dott.ssa Maria Aprea e i Dirigenti Riccardo Roccasalva e Valeria Palazzo, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n.408 del 27/10/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso: alla Commissione Polizia Municipale e Legalità, alla Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive e alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile che, con i rispettivi verbali n. 110 del 14/12/2022, n. 103 del 09.12.2022 e n. 111 del 02/12/2022, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale. Inoltre è stato inviato a tutti i Presidenti delle Municipalità tra cui: il Consiglio della Municipalità 4 che, riunitosi in data 25/11/2022, con deliberazione n. 14 ha espresso parere favorevole e il Consiglio della Municipalità 8 che, riunitosi in data 17/11/2022, ha espresso alla unanimità parere favorevole.

La Presidente cede la parola all'assessore Antonio De Iesu per l'illustrazione.

L'assessore De Iesu spiega che il Comune di Napoli ha registrato, negli ultimi anni, una crescente tendenza, da parte dei privati, alle erogazioni liberali e alle donazioni in favore dell'Ente, nonché all'esecuzione di interventi sui beni culturali a titolo di mecenatismo. In relazione a tale tendenza si è valutata la necessità di disciplinare, per la prima volta, la procedura per l'accettazione delle donazioni e gli interventi di mecenatismo sui beni culturali, unitamente a quella di incentivare le erogazioni liberali dei cittadini senza incorrere in eventi corruttivi, che hanno rappresentato la base per la predisposizione del nuovo Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo. Il Regolamento proposto definisce l'ambito di applicazione dello stesso, accelera le procedure delle donazioni affidandole a un unico ufficio, prevede la possibilità di accettare eredità e legati, regola i controlli e i requisiti per i donatori istituisce l'albo dei mecenati come strumento di trasparenza ed è strutturato in tre Capi. Infine, fornisce risposte agli interventi resi, ai sensi dell'ex art. 37 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, ai Consiglieri intervenuti, che hanno sottolineato temi di competenza.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Lange che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Lange afferma che la deliberazione colma una mancanza che esisteva, mettendo chiarezza sul tema delle donazioni, dando la possibilità ai tanti soggetti pubblici e privati che amano



Il consigliere Esposito Gennaro chiede di sapere chi paga l'imposta di registro.

Il Segretario Generale precisa che l'imposta di registro è a carico del donatario che riceve, appunto, la liberalità.

Escono dall'aula i consiglieri Grimaldi, Bassolino, Clemente, Longobardi, Brescia e D'Angelo B. M. (presenti n. 31)

La Presidente dichiara conclusa la discussione e dichiara che sono pervenute n. 4 proposte emendative a firma del gruppo consiliare di F. I., n. 1 proposta emendativa a firma del consigliere Palumbo e n.1 proposta emendativa a firma del consigliere Lange Consiglio. Pone in discussione la proposta emendativa n.1 a firma del gruppo consiliare di F. I. relativa all'art. 5, comma 3 del Regolamento, illustrata precedentemente dalla consigliera Savastano, con il parere di regolarità tecnica negativo espresso dal Dirigente competente.

L'assessore De Iesu esprime e motiva il parere contrario.

Il consigliere Esposito Gennaro precisa che quanto richiesto dalla consigliera Savastano attiene all'art. 793 del Codice Civile che regola la donazione modale con l'obbligo da parte del Comune assolverla perché legata a quella donazione e ritiene conveniente lasciare liberi i cittadini per poter fare delle liberalità in senso pieno in favore del Comune.

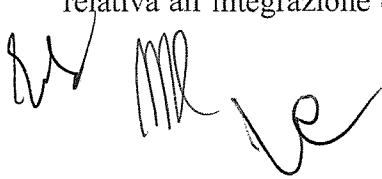
La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.1 a firma del gruppo consiliare di F. I. relativa all'art. 5, comma 3 del Regolamento, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa n.2 a firma del gruppo consiliare di F. I. relativa all'art. 5, comma 4, del regolamento, precedentemente illustrata dalla consigliera Savastano, con il parere di regolarità tecnica negativo espresso dal Dirigente competente.

L'assessore De Iesu esprime e motiva il parere contrario.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.2 a firma del gruppo consiliare di F. I. relativa all'art. 5, comma 4, del Regolamento, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa n. 3 a firma del gruppo consiliare di F. I. relativa all'art. 6, comma 2, del Regolamento, precedentemente illustrata dalla consigliera Savastano, con il parere di regolarità tecnica negativo espresso dal Dirigente competente.

L'assessore De Iesu esprime e motiva il parere contrario.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.3 a firma del gruppo consiliare di F. I. relativa all'art. 6, comma 2 del Regolamento, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa n. 4 a firma del consigliere Palumbo, così come modificata a seguito di confronto con Dirigente competente, relativa all'integrazione dell'art.13, comma 1, del Regolamento, con il parere di regolarità tecnica



Napoli di trovare attraverso tale procedura un percorso di testimonianza attraverso al fine di contribuire al bene collettivo della Città. Solleva perplessità, tenuto conto della Macchina amministrativa, sulla raccolta e gestione delle domande e delle proposte di intervento attraverso lo sportello unico, chiedendosi se si è nella condizione di dare risposte operative pratiche ed efficienti con il tipo di modello organizzativo previsto ed afferma che solo potenziandolo adeguatamente si potrà offrire risposte efficaci ai tanti artisti e mecenati che vogliono donare alla Città.

Il consigliere Palumbo fa presente che trattasi di un primo risultato, anche se ritiene utile fare una riflessione sull' art. 13 comma 1 "Procedura" in merito alla trasparenza e sull'art.16 "Convenzioni" in relazione alla stipula della polizza assicurativa e preannuncia la presentazione di una proposta emendativa.

Il consigliere Cilenti conviene che avere a disposizione un regolamento, rispetto alle donazioni liberali, è un grosso passo in avanti ed evidenzia che le donazioni possono essere beni ma anche attività e per questo ogni aspetto va disciplinato.

Il consigliere Rispoli ricorda come il mecenatismo sia un ambito non facile da disciplinare, visto che le forme che la liberalità può assumere sono le più varie. Sostiene che vanno distinte le diverse donazioni come le donazioni di collezioni che potrebbero essere conservate nell'Albergo dei Poveri, e altre forme e che, in ogni caso, chi dona deve essere garantito sulla modalità in cui la donazione sarà utilizzata.

La consigliera Savastano preannuncia il voto favorevole alla deliberazione, che consente di mettere ordine rispetto alle donazioni liberali, ma evidenzia alcuni aspetti da rivedere che possono essere colmati con le n. 4 proposte emendative presentate e ne illustra i vari aspetti.

La Presidente precisa che l'intervento reso dalla consigliera Savastano era sulla discussione ma, essendo l'ultimo, ha illustrato anche le proposte emendative presentate e che poi saranno messe in discussione singolarmente poiché l'Amministrazione deve esprimere il parere di competenza su ciascuno di essi.

La consigliera Savastano continua l'intervento chiedendo chiarimenti al Segretario Generale in relazione all'art. 8 "Donazione di diritti su beni immobili" e precisamente chiede di sapere a carico di chi sono i costi da sostenersi se, quando viene donato un immobile e ne diventa proprietario il Comune, debbono essere effettuati interventi di manutenzione straordinaria.

Il Segretario Generale chiarisce che la donazione va accettata e nel caso di proposte di donazione di immobili gli uffici competenti e il Consiglio Comunale faranno le valutazioni opportune e assumeranno le decisioni conseguenti accettandole quando, una volta divenuti proprietari, riterranno di poter fronteggiare i costi degli interventi manutentivi necessari. L'accettazione di un immobile si perfeziona a mezzo del rogito di un atto pubblico che verrà stipulato per il tramite del Segretario Generale senza ulteriori spese a carico dell'Ente.



favorevole espresso dal Dirigente competente..

L'assessore De Iesu esprime e motiva il parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.4 a firma del consigliere Palumbo, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 1

• Integrare all'art. 13 “ *Manifestazione di volontà previa istanza dei mecenati*” comma 1, prima del periodo “ Nei casi di presentazione...”, il testo che segue:

1. La Giunta Comunale, si riserva con propria deliberazione, l'indicazione di priorità nella valorizzazione del patrimonio comunale, fermo restando, nelle more, quanto stabilito nel presente articolo.

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.(**allegato n. 1**)

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n. 4 bis a firma del consigliere Lange Consiglio relativa all'art. 15 della Sezione II – Mecenatismo, comma 2, con il parere di regolarità tecnica negativo espresso dal Dirigente competente.

Il consigliere Lange Consiglio la illustra.

Il consigliere Esposito Gennaro pur comprendendo il senso della proposta emendativa chiarisce che l'impianto del regolamento non sembra prevedere le sponsorizzazioni delle donazioni.

L'assessore Antonio De Iesu precisa che dal parere tecnico espresso si evidenzia che l'apposizione di loghi o elementi di natura commerciale non rientra nel mecenatismo ma si configura come sponsorizzazione.

Il Consigliere Palumbo propone la sospensione di dieci minuti dei lavori del Consiglio per rivedere la formulazione della proposta emendativa al fine di modificare il parere espresso dall'Amministrazione.

L'assessore De Iesu esprime e motiva il parere contrario.

La Presidente pone in votazione la proposta avanzata dal consigliere Palumbo, di sospendere per dieci minuti i lavori del Consiglio, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

L'assessore Antonio De Iesu esprime parere contrario.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 4 bis a firma del consigliere Lange Consiglio relativa all'art. 15 della Sezione II – Mecenatismo, comma 2, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il consigliere Lange precisa che la proposta emendativa voleva essere una provocazione affinché

tutti, e soprattutto l'Amministrazione prendessero atto di un vuoto regolamentare a cui va in qualche modo posto rimedio.

L'assessore Teresa Armato esprime apprezzamento per la riflessione esposta dal consigliere Lange impegnandosi a considerare la questione nella revisione del regolamento sulle sponsorizzazioni.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.5 a firma del gruppo consiliare di F. I. relativa all'art.16, comma 1 del Regolamento, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente competente .

L'assessore De Iesu esprime parere favorevole.

Emendamento n. 2

Art. 16 comma 1:

Sostituire il periodo che va da "Nei casi in cui...fino alla fine con:

"La convenzione relativa alla proposta di intervento di importi superiori ai € 250.000, deve essere preceduta dagli opportuni controlli previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016."

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che è stato approvato alla unanimità.(**allegato n. 2**)

La Presidente dichiara terminato l'esame delle proposte emendative e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di G.C. n. 408 del 27/10/2022, assistita dagli scrutatori, Anna Maria Maisto, Luigi Carbone e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 31 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 31

Voti Favorevoli: n. 30

Voti contrari: //

Astenuti: n.1 (Lange)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. 408 del 27/10/2022 avente ad oggetto: approvazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo, con n. 2 emendamenti sui quali viene riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza, separatamente e preliminarmente approvati che di seguito si riportano:

Emendamento n. 1

• Integrare all'art. 13 " Manifestazioni di volontà previa istanza dei mecenati" comma 1, prima del periodo " Nei casi di presentazione..." , il testo che segue:

1. La Giunta Comunale, si riserva con propria deliberazione, l'indicazione di priorità nella valorizzazione del patrimonio comunale, fermo restando, nelle more, quanto stabilito nel presente articolo.



Emendamento n. 2

Art. 16 comma 1:

Sostituire il periodo che va da “Nei casi in cui...fino alla fine con:

“La convenzione relativa alla proposta di intervento di importi superiori ai € 250.000, deve essere preceduta dagli opportuni controlli previsti dall’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.”

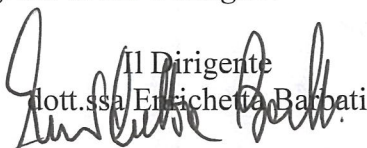
Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 2 emendamenti composti da n. 2 pagine;
- deliberazione di G.C. 408 del 27/10/2022 di proposta al Consiglio, composta da n.08 pagine, progressivamente numerate nonché di allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da complessive 11 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell’archivio informatico dell’Ente, repertoriati con il n. L1014_008_01 e L1014_008_02.

Il contenuto del presente atto rappresenta l’estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.



Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati

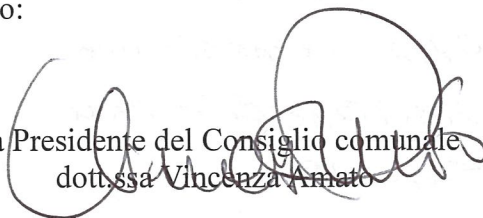


Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C.C. n. 77 del 15/12/2022 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 21 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 22/12/2022 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

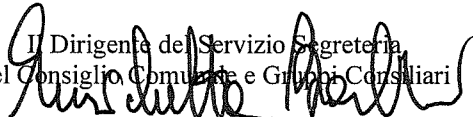
Il Responsabile 

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000 è stato comunicato con nota PG/2022/ del al:

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addì 1. 1. 2023

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari


Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

- DIPARTIMENTO SEGRET. GEN.LE
- AREA CULTURA E TURISMO
- SERVIZIO CONTR. SUCC. REG. ANM.VL
- SERVIZIO ARREDO URBANO
- AREA INFRASTRUTTURE
- DIRETTORE GENERALE
- SINDACO
- ASSESSORE PULIZIA MUNICIPALE
- ASSESSORE INFRASTRUTTURE

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

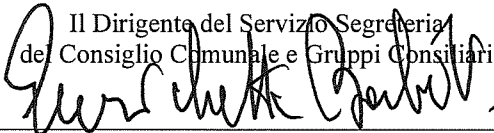
Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addì 1. 1. 2023

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari



Allegato n° 1
4



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

Emendamento

(seduta del 15.12.2022)

Oggetto: Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo - deliberazione di proposta al Consiglio GC n.408 del 27.10.22.

Premesso che gli istituti dell'Art Bonus di cui al D.L n.83/14 e del mecenatismo in genere sono più che meritevoli in quanto strumenti per la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale della Città utili a potenziare l'offerta turistica e l'immagine dell'Ente;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,
il Consiglio Comunale di Napoli impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Integrare all'art.13 "Manifestazione di volontà previa istanza dei mecenati" comma 1, prima del periodo "Nei casi di presentazione", il testo che segue:

1. La Giunta Comunale ^{SI RISERVA} con propria deliberazione, ^{L'INDICAZIONE DI} ~~detta linea di indirizzo strategico per l'individuazione delle priorità nella valorizzazione del patrimonio comunale e dichiara l'interesse pubblico degli interventi.~~ **FERMO RESTANDO,* QUANTO STABILITO NEL PRESENTE ARTICOLO. *NELLE MARE,**

Il Consigliere Comunale
R. Palumbo

PARERE FAVOREVOLE
Dolotto
Liceo

Via Verdi, 35 - 80133 - Napoli

[allegato n° 2]
5

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 408 DEL 27.10.2022

EMENDAMENTO N° 4

ART. 16 COMMA 1:

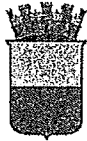
Sostituire il periodo che va da “ Nei casi in cui fino alla fine
con l'emendamento di seguito indicato:

**La convenzione relativa alla proposta di intervento di qualsiasi importo, ^{superiori} al 250.000 €
deve essere preceduta dagli opportuni controlli previsti dell'art. 80 del
D.Lgs n.50/2016**

I CONSIGLIERI COMUNALI DI FORZA ITALIA

PARERE FAVOREVOLE

Volotto
L. M.



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: *DIP. SEGRETERIA GENERALE
AREA INFRASTRUTTURE
AREA CULTURA E TURISMO*

SERVIZIO: *CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA
ARREDO URBANO*

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: *SINDACO
POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA'
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E PROT. CIVILE*

SG: 429 del 20/10/2022

DGC: 457 del 18/10/2022

Cod. allegati: L1014_008

Proposta di deliberazione prot. n° 8 del 29/09/2022

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 408

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO di approvazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo.

Il giorno 27/10/2022, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

ASSESSORI:

*Laura LIETO
(Vicesindaco)*

P A

Paolo MANCUSO

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

P A

Vincenzo SANTAGADA

Maura STRIANO

Emanuela FERRANTE

Luca TRAPANESE

Chiara MARCIANI

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

- LA GIUNTA, su proposta del Sindaco, dell'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità e dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile

Premesso che:

il Comune di Napoli ha registrato, negli ultimi anni, una crescente tendenza da parte dei privati alle erogazioni liberali e alle donazioni in favore dell'Ente, nonché all'esecuzione di interventi su beni culturali a titolo di mecenatismo;

il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 132 del 28.04.2022, ha introdotto la misura di regolamentazione MS52 denominata "Trasparenza e tracciabilità nelle procedure connesse agli atti di liberalità" che vede destinatari, tra gli altri, il Dipartimento Segreteria Generale, l'Area Cultura e il Servizio Arredo Urbano;

la finalità della precitata misura è quella di consentire la predisposizione di un Regolamento che, frutto del lavoro sinergico di più Servizi, possa disciplinare in modo puntuale le competenze e le procedure da seguire in caso di accettazione di proposte di liberalità o di effettuazione di interventi a titolo di mecenatismo;

Considerato che:

gli atti gratuiti, spontanei e caratterizzati da puro spirito di liberalità in favore del Comune, rappresentano una risorsa da guardare con favore e, anzi, da incentivare a vantaggio della collettività amministrata;

occorre valorizzare il tema delle donazioni e degli interventi a titolo gratuito in favore del Comune di Napoli, cercando di coglierne tutte le potenzialità positive connesse e, al contempo, evitare di incorrere nel rischio di eventi corruttivi;

disciplinare le procedure volte all'acquisizione di liberalità da parte del privato costituisce un'opportunità innovativa, diretta a promuovere la collaborazione tra pubblico e privato, favorendo peraltro un risparmio di spesa per la Pubblica Amministrazione;

in aderenza a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, occorre garantire il giusto bilanciamento tra trasparenza ed esigenza di semplificazione, anche in relazione alla individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti;

è essenziale, per questi motivi, rendere omogenei i procedimenti finalizzati a ricevere i trasferimenti a titolo di liberalità e gli interventi di mecenatismo, anche quando comportino l'attivazione del cd. istituto dell'*art bonus* di cui al D.L. 83/2014 convertito in legge n. 106/2014;

Ritenuto che:

risulta necessario affidare a un unico ufficio la ricezione delle istanze pervenute al fine di individuare i servizi competenti *ratione materiae*, e che a tale ufficio venga comunicato l'esito dei vari procedimenti ai fini della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente;

appare altresì necessario che al medesimo ufficio di cui sopra venga affidata la predisposizione di apposita modulistica, al fine di fornire un vademecum utile sia per il cittadino che per gli uffici comunali interessati, nonché la periodica adozione delle eventuali modifiche, su motivata segnalazione dei dirigenti a vario titolo coinvolti nelle singole procedure, a seguito dell'esperienza maturata sul campo, ovvero in conseguenza di eventuali aggiornamenti normativi, sempre che non incidano sulle norme regolamentari approvate;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

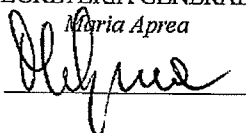
Proporre al Consiglio Comunale:

1. **Approvare** il Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo unitamente alla Relazione Illustrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Dare atto che** con separata disposizione del Direttore Generale, in esito al procedimento di approvazione del Regolamento in esame, sarà integrato il funzionigramma attualmente vigente.
3. **Dare atto**, infine, che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

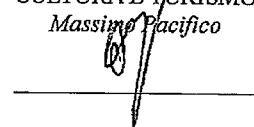
(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

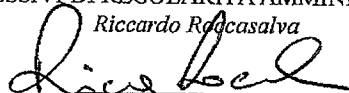
IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
SEGRETERIA GENERALE

Maria Aprea


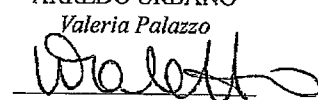
IL RESPONSABILE DELL'AREA
CULTURA E TURISMO

Massimo Pacifico


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTROLLI
SUCCESSIVI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

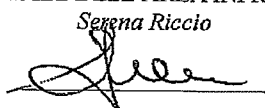
Riccardo Roccasalva


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ARREDO URBANO

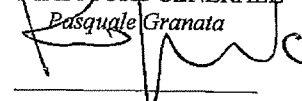
Valeria Palazzo


VISTO

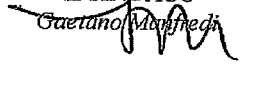
IL RESPONSABILE DELL'AREA INFRASTRUTTURE

Serena Riccio


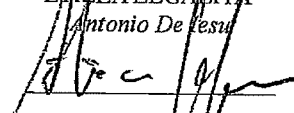
IL DIRETTORE GENERALE

Pasquale Granata


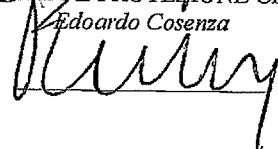
IL SINDACO

Gaetano Manfredi


L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE
E ALLA LEGALITÀ

Antonio De Iesu


L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Edoardo Cosenza


Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



Mod.dgc_2_21bis
 che tale ufficio possa essere individuato nel Servizio Controlli Successivi di Regolarità Amministrativa del Dipartimento Segreteria Generale;

Dato atto che:

in virtù del serrato confronto tra i Servizi firmatari della presente delibera, si è addivenuti alla proposta del Regolamento che si allega, nel comune intento di perseguire le finalità sopra descritte e, attraverso la definizione di una disciplina organica di dettaglio, di assicurare il rispetto della normativa codicistica vigente e i principi di efficienza, trasparenza, buon andamento e imparzialità che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione;

il Regolamento è corredato da una Relazione Illustrativa, allegata quale parte integrante del presente atto, che meglio specifica la metodologia adottata e le scelte proposte;

l'attribuzione in capo al Servizio Controlli Successivi di Regolarità Amministrativa delle funzioni sopra accennate determina la necessità di integrare il funzionigramma attualmente vigente, approvato con Disposizione del Direttore Generale n. 9 del 06/03/2019, in esito al procedimento di approvazione del Regolamento in oggetto da parte del Consiglio comunale;

Visti:

il codice civile;
 la legge n. 241/1990;
 il D.Lgs. n. 267/2000;
 il D.P.R. n. 445/2000;
 il D.Lgs. n. 165/2001;
 il D.Lgs. n. 42/2004;
 la legge n. 190/2012;
 il D.L. n. 83/2014, convertito con modificazioni in legge n. 106/2014;
 il D.M. n. 154/2017;
 la legge n. 160/2019;

Precisato che il presente provvedimento e i suoi allegati non contengono dati personali;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive 11 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1014_008_01 e L1014_008_02.

Nello specifico:

- All. 1 Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo composto da 10 pagine;;
- All. 2 Relazione Illustrativa composta da 1 pagina.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

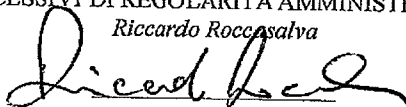
IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
 SEGRETERIA GENERALE

Maria Aprea



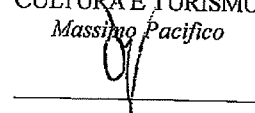
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTROLLI
 SUCCESSIVI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Riccardo Rocca-salva



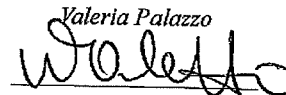
IL RESPONSABILE DELL'AREA
 CULTURA E TURISMO

Massimo Pacifico



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 ARREDO URBANO

Valeria Palazzo



Il Segretario Generale
 Dr.ssa Monica Cinque





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 29.09.2022, AVENTE AD OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELLE LIBERALITÀ E DEGLI INTERVENTI DI MECENATISMO.

I Dirigenti dei Servizi proponenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì, 29 settembre 2022

IL DIRIGENTI

Handwritten signatures of the directors

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 18/10/2022 e protocollata con il n. D.G.R. 2022/157;

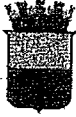
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....

Addì, 19/10/22

IL RAGIONIERE GENERALE

Handwritten signature of the General Accountant



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000.
Proposta al Consiglio prot. n.8 del 29.09.2022 DGC/2022/457 del 18.10.2022. Dipartimento
Segreteria Generale**

Il presente provvedimento propone al Consiglio l'approvazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e del mecenatismo unitamente alla Relazione illustrativa .

La proposta in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile .

Si rappresenta ad ogni buon fine che le donazioni di beni mobili, universalità di beni mobili, le eredità, gli interventi di mecenatismo, il comodato a titolo gratuito di cose mobili o immobili incrementano il Patrimonio dell'Ente e devono essere riportati, una volta acquisiti, nel conto Patrimoniale dell'Ente e sono soggetti ad iscrizione nell'inventario dei beni.

Per quanto attiene alle donazioni di denaro di cui all'art.5 del Regolamento, il relativo importo deve essere iscritto e accertato in Bilancio, iscrivendo nel contempo la relativa spesa se l'importo è destinato a specifiche finalità .

Napoli, 19.10.2022

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Per

7

PROPOSTA PROT. N. 8 DEL 29.09.2022

DIREZIONE GENERALE, DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE, AREA INFRASTRUTTURE, AREA CULTURA E TURISMO, SERVIZIO CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E SERVIZIO ARREDO URBANO.
PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 20.10.2022 – SG 429

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con lo schema di provvedimento in esame, si intende proporre al Consiglio comunale l'approvazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo, unitamente alla Relazione illustrativa.

Il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, è favorevole.

Il Ragioniere Generale, atteso che la proposta non comporta oneri finanziari a carico del Comune, dichiara "non dovuto" il parere di regolarità contabile (ex art. 49, co. 1, TUEL n. 267/2000).

Dalla lettura delle dichiarazioni rese nella parte narrativa, emerge che la proposta del Regolamento in parola persegue il fine di individuare in modo puntuale le competenze, disciplinando, per la prima volta e in modo omogeneo, le procedure da seguire in caso di accettazione di proposte di liberalità o di interventi a titolo di mecenatismo. Il Regolamento, inoltre, in attuazione della Misura Anticorruzione denominata "Trasparenza e tracciabilità nelle procedure connesse agli atti di liberalità", introdotta nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, presenta il vantaggio di fornire una risposta concreta, in termini di semplificazione procedurale, alla crescente tendenza del privato ad effettuare erogazioni liberali o interventi a titolo di mecenatismo in favore del Comune di Napoli. In questi termini, dalla lettura del provvedimento, si coglie la volontà di favorire tutte le potenzialità positive connesse al tema delle liberalità, evitando, al contempo, di incorrere nel rischio di eventi corruttivi. Nella parte narrativa, si dà altresì conto che il provvedimento in esame è frutto del lavoro sinergico di più Servizi.

Si rappresenta che le donazioni di beni mobili, universalità di beni mobili, le eredità, gli interventi di mecenatismo, il comodato a titolo gratuito di cose mobili o immobili incrementano il Patrimonio dell'Ente e devono essere riportati, una volta acquisiti, nel conto Patrimoniale dell'Ente e sono soggetti ad iscrizione nell'inventario dei beni. Per quanto attiene alle donazioni di denaro di cui all'art. 5 del Regolamento, il relativo importo deve essere iscritto e accertato in Bilancio, iscrivendo nel contempo la relativa spesa se l'importo è destinato a specifiche finalità. In base a quanto ricavabile anche dalla lettura della Relazione illustrativa allegata, il Regolamento si propone di disciplinare la materia operando in linea con il dettato normativo e, quindi, in coerenza con quanto previsto dal codice civile e dalla disciplina in tema di cd. Art bonus (D.L. 83/2014).

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dai Servizi proponenti, che trovano estrinsecazione nei pareri di regolarità tecnica.

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni e determinazioni conclusive, tenuto conto che la potestà regolamentare è tipica espressione dell'attività di governo dell'Ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del D. Lgs. 267/2000, in cui si sancisce l'autonomia regolamentare degli enti locali "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto", e dal successivo articolo 42, che ne attribuisce la competenza generale al Consiglio comunale, che la esercita nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione.

VISTO:
Il Sindaco

Monica Cinque
Cinque

LL – SG 429 – REGOLAMENTO LIBERALITA'

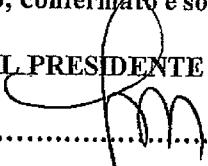
Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 408..... del 27/10/2022 composta da n. 8..... pagine progressivamente numerate,

nonchè da allegati come descritti nell'atto.*

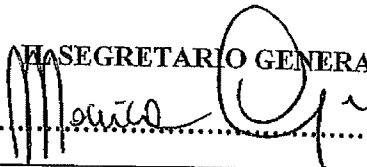
*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


.....

IL SEGRETARIO GENERALE

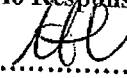

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 03/11/2022 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile


.....

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....

REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELLE LIBERALITÀ E DEGLI INTERVENTI DI MECENATISMO

REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELLE LIBERALITÀ E DEGLI INTERVENTI DI MECENATISMO	1
CAPO I - AMBITO DI APPLICAZIONE, PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI	2
Art. 1 <i>Ambito di applicazione e finalità</i>	2
Art. 2 <i>Definizioni</i>	2
CAPO II – DONAZIONI ED ALTRI INTERVENTI DI LIBERALITÀ'	3
SEZIONE I – DONAZIONI	3
Art. 3 <i>Oggetto e disposizioni procedurali</i>	3
Art. 4 <i>Beni mobili, mobili registrati e universalità di mobili</i>	3
Art. 5 <i>Somme di denaro</i>	4
Art. 6 <i>Donazione di servizi</i>	4
Art. 7 <i>Idee progettuali</i>	5
Art. 8 <i>Donazione di diritti su beni immobili</i>	5
Art. 9 <i>Contratto di donazione</i>	5
Art. 10 <i>Eredità e legati testamentari</i>	6
SEZIONE II –MECENATISMO	6
Art. 11 <i>Mecenatismo culturale e art bonus</i>	6
Art. 12 <i>Altri interventi di mecenatismo</i>	7
Art. 13 <i>Procedura</i>	7
Art. 14 <i>Contenuti minimi della proposta</i>	8
Art. 15 <i>Modalità di ringraziamento e Albo dei Mecenati</i>	8
Art. 16 <i>Convenzione</i>	8
Art. 17 <i>Canone Unico</i>	9
CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI	9
Art. 18 <i>Tempi procedimentali</i>	9
Art. 19 <i>Trasparenza</i>	9
Art. 20 <i>Trattamento dati personali</i>	10
Art. 21 <i>Normativa di rinvio</i>	10
Art. 22 <i>Entrata in vigore</i>	10

CAPO I - AMBITO DI APPLICAZIONE, PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1

Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento di accettazione e gli adempimenti conseguenti alle donazioni aventi ad oggetto beni mobili, universalità di mobili, beni mobili registrati, somme di denaro, servizi, idee progettuali, beni immobili nonché altri interventi da effettuarsi, a titolo gratuito e/o a puro titolo di mecenatismo, da parte dei soggetti terzi in favore dell'Amministrazione comunale, conformemente a quanto disposto dal codice civile - Titolo V, articoli 769 e sgg.
2. Nel precipuo rispetto della legge n. 190/2012, il Comune di Napoli riconosce l'alto valore delle erogazioni liberali e delle donazioni e intende al contempo impedire che dalle stesse possano derivare eventi corruttivi.
3. Non sono accettabili donazioni o atti di mecenatismo che si pongano in palese contrasto con i valori costituzionali, le finalità del presente Regolamento e dello Statuto comunale. È, in ogni caso, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di valutare le istanze pervenute rispetto all'interesse pubblico, alla sostenibilità sia in termini economici che organizzativi, all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
4. Le sponsorizzazioni - erogazioni suscettibili di produrre vantaggio patrimoniale per il soggetto erogante in termini di immagine pubblicitaria - e le attività di volontariato fuoriescono dall'ambito di applicazione del presente Regolamento.
5. Le norme del presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, anche ai contratti di comodato gratuito di cui il Comune di Napoli è comodatario, ai sensi degli articoli da 1803 a 1812 del codice civile.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) Donazione: il contratto con il quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione;
 - b) Comodato gratuito: il contratto col quale una parte consegna all'altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta;
 - c) Altri atti di liberalità: atti di liberalità, diversi dalle donazioni, che consistono nell'arricchimento di una parte con contestuale impoverimento dell'altra parte in assenza di un obbligo giuridico che lo imponga;
 - d) Donante: il soggetto, pubblico o privato, sia esso persona fisica o giuridica, purché in possesso dei requisiti di legge per donare ai sensi dell'art. 774 cod. civ. e della capacità a contrarre con la PA;
 - e) Donatario: il Comune di Napoli;
 - f) Capacità a contrarre con la PA: capacità risultante dalla dichiarazione sostitutiva, come da modello allegato al presente Regolamento, con la quale il soggetto che intende donare o effettuare interventi a titolo di mecenatismo attesta che non sono in corso e non sono state applicate misure che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

CAPO II – DONAZIONI ED ALTRI INTERVENTI DI LIBERALITA'

SEZIONE I – DONAZIONI

Art. 3

Oggetto e disposizioni procedurali

1. I soggetti privati, in forma singola o associata, e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 possono manifestare, con formale istanza scritta, la volontà di donare all'Amministrazione comunale i beni e le altre utilità indicati nell'art. 1, co. 1.
2. L'istanza viene datata e sottoscritta dal donante e indirizzata a mezzo PEC al Comune di Napoli, Dipartimento Segreteria Generale, Servizio Controlli Successivi di Regolarità Amministrativa.
3. Il predetto Servizio, verificata la completezza della documentazione e la corretta compilazione della modulistica, individua *ratione materiae* l'ufficio comunale competente, inserendo in copia per conoscenza il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale. L'ufficio competente è preposto all'istruttoria della pratica. Possono essere individuati anche più Servizi competenti, sentito il Direttore Generale.
4. L'ufficio competente valuta le istanze pervenute, con tutta la documentazione allegata, verificandone la fattibilità tecnico – giuridica in particolare sotto i seguenti profili:
 - liceità;
 - compatibilità della donazione con l'interesse pubblico, anche in relazione alle attività in corso e a quelle programmate dal Servizio interessato, nonché agli oneri di carattere organizzativo rispetto all'entità della donazione;
 - assenza di conflitto di interesse tra il Comune di Napoli e il donante.
5. Per quanto riguarda la donazione di arredi urbani, la stessa dovrà intendersi comprensiva di posa in opera nonché di idonea documentazione tecnica da presentarsi a cura del donante per mezzo di un tecnico di fiducia. Sarà preferita la donazione di un insieme di arredi, di tipo omogeneo, rispetto alla donazione del singolo arredo, per il quale l'amministrazione si riserva, in ogni caso, l'individuazione di una possibile collocazione.

Art. 4

Beni mobili, mobili registrati e universalità di mobili

1. In caso di beni mobili, nell'istanza e negli eventuali allegati, viene puntualmente indicato il bene oggetto di donazione, con la descrizione delle caratteristiche, la dichiarazione con cui il donante attesta che il bene è di sua proprietà, il valore commerciale stimato del bene e l'eventuale modicità o meno del valore del bene donato, anche in considerazione delle condizioni economiche del donante stesso, ai sensi dell'art. 783 del Codice Civile.
2. Compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa vigente, possono formare oggetto di donazione anche i beni mobili registrati e le universalità di mobili (a titolo esemplificativo e non esaustivo raccolta di libri, collezione di opere d'arte etc.).
3. Ricevuta la proposta di donazione, il dirigente dell'ufficio competente provvede eventualmente all'individuazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 per le conseguenti attività istruttorie. L'istruttoria è finalizzata, tra l'altro, all'acquisizione di tutti i pareri eventualmente necessari e alla accettazione della liberalità con disposizione dirigenziale.

4. Fermo restando il procedimento di cui al comma precedente, l'accettazione della donazione di beni mobili e universalità di mobili del valore uguale o superiore a € 40.000,00, ovvero l'accettazione della donazione avente ad oggetto beni mobili registrati, viene disposta con deliberazione di Giunta comunale.

5. Sarà compito dell'ente procedere agli aggiornamenti inventariali come per legge.

Art. 5

Somme di denaro

1. I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, possono presentare una proposta di donazione di somme di denaro, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti.

2. Le donazioni di cui al comma precedente sono accettate dal dirigente dell'ufficio responsabile dell'istruttoria, fatta salva l'ipotesi di cui al successivo comma 4.

3. Resta ferma la possibilità per il donante di dichiarare nell'istanza di voler vincolare le somme donate al perseguimento di determinate finalità. In tal caso, il dirigente dell'ufficio responsabile dell'istruttoria accetta la donazione di somme di denaro con vincolo di destinazione solo qualora la finalità indicata dal donante sia lecita, compatibile con l'interesse pubblico e con i fini istituzionali dell'Amministrazione comunale.

4. L'accettazione di donazioni aventi ad oggetto somme di denaro di importo pari o superiore a 2.000,00 euro viene disposta con deliberazione di Giunta comunale.

Art. 6

Donazione di servizi

1. Il donante può manifestare, in forma scritta, la volontà di obbligarsi, a titolo di liberalità, alla prestazione di un servizio strumentale all'attività del Comune e della collettività. In questo caso, nella documentazione presentata a corredo dell'offerta deve essere precisamente indicata la tipologia di servizio e la modalità con la quale si intende attuarlo.

2. La prestazione oggetto della donazione potrà essere resa direttamente dal donante ovvero da un terzo e qualora l'effettuazione dei servizi offerti richieda l'impiego di una ditta esecutrice, il Comune non instaura con quest'ultima alcun rapporto di committenza.

3. L'ufficio competente provvede a valutare le informazioni inerenti al profilo del donante, con riferimento alla sua capacità a contrarre, nonché alla verifica, rispetto all'eventuale soggetto esecutore del servizio:

a) dei requisiti morali e tecnici, la cui sussistenza va verificata secondo quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

b) di adeguata capacità a svolgere la prestazione;

c) del rispetto delle normative tecniche di settore e in materia di sicurezza sul lavoro;

d) della copertura assicurativa eventualmente richiesta.

4. Resta in ogni caso ferma l'estraneità dell'amministrazione comunale rispetto a ogni richiesta di risarcimento danni a terzi, nonché ad eventuali controversie che dovessero sorgere tra il donante e i propri dipendenti e/o il soggetto esecutore.

5. L'accettazione della liberalità avente ad oggetto la prestazione di un servizio, indipendentemente dal valore, viene disposta con deliberazione della Giunta comunale, nel rispetto delle attività che sono riservate per legge alla Pubblica Amministrazione e che non possono essere svolte da terzi. A tal fine il dirigente del Servizio competente che ha istruito il procedimento, correda la proposta di delibera di Giunta comunale di accettazione della donazione di servizi con apposita relazione

illustrativa, volta a descrivere la tipologia di prestazione che si intende accettare e ad attestare l'insussistenza di criticità.

Art. 7

Idee progettuali

1. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1 possono manifestare con formale istanza scritta la volontà di donare all'Amministrazione comunale un'idea progettuale, consistente in una proposta ideativa che si colloca a monte della progettazione, prodromica rispetto al successivo sviluppo degli elaborati progettuali.
2. L'idea progettuale di cui al comma 1 potrà essere oggetto di donazione a condizione che, cumulativamente:
 - a) si intenda donare un disegno progettuale che rappresenti la base di partenza per le successive fasi di progettazione;
 - b) venga previsto che l'Amministrazione comunale, in caso di utilizzo dell'idea progettuale, non sia tenuta a pagare le parcelle ai progettisti, né a sostenere costi diretti e/o indiretti.
3. L'accettazione della donazione di cui al comma 1 viene disposta, indipendentemente dal valore, con deliberazione di Giunta comunale. A tal fine il dirigente del Servizio competente che ha istruito il procedimento, correda la proposta di delibera di Giunta comunale di accettazione della donazione di idea progettuale con apposita relazione illustrativa volta a descrivere, anche da un punto di vista tecnico, l'idea progettuale che si intende accettare e ad attestare l'insussistenza di criticità.
4. Ricevuta la donazione, è facoltà dell'Amministrazione decidere le modalità e i tempi delle fasi successive di progettazione e, in ogni caso, quest'ultima non potrà comportare alcun vincolo a carico dell'Ente.

Art. 8

Donazione di diritti su beni immobili

1. In caso di donazione avente ad oggetto diritti su beni immobili, all'istanza scritta, attestante la volontà di donare, è correlata apposita documentazione tecnica e amministrativa nella quale viene espressamente individuato il diritto sul bene immobile oggetto di donazione e quant'altro previsto nel relativo modello allegato al presente Regolamento.
2. Il dirigente competente, individuato a norma dell'art. 3 comma 3, prende atto della manifestazione di volontà e provvede eventualmente all'individuazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 per le conseguenti attività istruttorie. Compete al Consiglio comunale deliberare sull'accettazione della donazione.

Art. 9

Contratto di donazione

1. Una volta disposta l'accettazione della donazione nelle forme sopra indicate, i rapporti con il soggetto donante vengono regolati da apposito contratto che disciplina, in particolare, i rispettivi profili di responsabilità e le correlate eventuali garanzie, i tempi e le modalità di consegna dei beni donati e l'eventuale attività di vigilanza comunale in fase di esecuzione.

2. La stipulazione del contratto di donazione avviene nel rispetto delle forme previste dalla legge, ferma restando l'applicazione dell'art. 783 cod. civ. in caso di donazioni di modico valore. Nel caso in cui sia richiesta la forma dell'atto pubblico amministrativo, il rogito è effettuato dal Segretario Generale.

Art. 10

Eredità e legati testamentari

1. Nel caso di successioni disposte con testamento in cui il Comune di Napoli risulti nominato erede per la totalità o per quota parte del patrimonio del *de cuius*, ovvero nel caso di legato, l'istruttoria del procedimento è volta ad attivare le necessarie procedure previste dal Codice civile.

2. Verificata la sussistenza dell'interesse pubblico, il Comune di Napoli, manifesta la volontà di accettare l'eredità con beneficio d'inventario, ovvero di non voler rinunciare al legato con apposito provvedimento che, in base alla natura del bene e alle relative competenze, sarà adottato dal soggetto o dagli organi così come individuati a norma di legge e dagli articoli da 3 a 8 del presente Regolamento.

SEZIONE II –MECENATISMO

Art. 11

Mecenatismo culturale e art bonus

1. Rientrano nell'ambito di applicazione della presente disposizione le elargizioni liberali in denaro effettuate ai sensi dell'art. 1 comma 1 della legge n. 106/2014 per interventi di:

a) manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, così come definiti dall'art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, appartenenti ad un soggetto pubblico;

b) sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;

c) realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

2. Ai fini della realizzazione degli interventi di cui al comma 1, i soggetti possono presentare istanza scritta, corredata dalla relativa progettazione.

3. Gli interventi di mecenatismo possono essere altresì promossi dall'amministrazione comunale attivando procedure di raccolta fondi di c.d. *crowdfunding* da parte di soggetti pubblici e privati, qualora dalla previa istruttoria emerga la concreta possibilità che il ricorso a tale istituto consentirà di raccogliere erogazioni liberali in misura sufficiente a finanziare gli interventi. In caso di raccolta di erogazioni di importo complessivo inferiore a quello necessario, qualora non sia possibile finanziare in modalità alternative la parte residua e vi siano altri beni, può essere richiesto ai soggetti finanziatori il consenso a destinare le erogazioni liberali ad uno o più di questi ulteriori interventi.

Art. 12

Altri interventi di mecenatismo

1. I soggetti privati e pubblici, in assenza di scopo di lucro diretto o indiretto, a propria cura e spese in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione possono proporre interventi di recupero e/o riqualificazione e/o gestione e/o manutenzione dei beni, di proprietà comunale, al di fuori dell'ambito di applicazione dell'art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 83/2014.
2. Alle stesse condizioni di cui al comma precedente possono essere proposti interventi finalizzati alla cura, alla tutela, alla fruizione e alla valorizzazione di un bene per un determinato periodo di tempo.

Art. 13

Procedura

1. Nei casi di presentazione dell'istanza da parte dei mecenati, si segue l'iter procedurale indicato all'articolo 3, commi 2 e 3 del presente Regolamento, ai fini dell'individuazione del Servizio competente preposto all'istruttoria.
2. Il dirigente del Servizio competente, ricevuta la proposta di intervento corredata di progetto di adeguato livello, valutata la completezza della documentazione a corredo, comprensiva della stima del valore economico dell'intervento:
 - a) verifica, anche avvalendosi del supporto tecnico di eventuali altri uffici competenti, la fattibilità tecnica ed economica della proposta di mecenatismo presentata all'Amministrazione. Nei casi in cui il valore dell'intervento sia superiore o uguale a € 40.000,00 la Giunta comunale, con propria deliberazione, ne dichiara l'interesse pubblico ed eventualmente emana specifici indirizzi per la redazione dell'accordo convenzionale; in caso di interventi di importo inferiore a € 40.000,00 il dirigente acquisisce l'indirizzo dell'amministrazione dal Capo di Gabinetto del Sindaco;
 - b) sottopone il progetto ai Servizi/Enti competenti ai fini dell'acquisizione dei necessari pareri o atti di assenso comunque denominati, nei casi in cui la normativa lo richieda;
 - c) in caso di proposta di intervento del valore inferiore a € 40.000,00 provvede a rendere noto sul portale istituzionale una comunicazione di avvenuta ricezione della suddetta istanza di mecenatismo; in caso di proposta di intervento di importo superiore o uguale a € 40.000,00 provvede alla pubblicazione, per almeno 15 giorni naturali e consecutivi, sul portale istituzionale dell'Ente di un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di eventuali proposte migliorative da parte di altri soggetti, pubblici o privati, interessati a realizzare il medesimo intervento, e contenente i criteri di valutazione;
 - d) nomina, ove lo ritenga necessario, il responsabile del procedimento che, in caso di procedura comparativa, provvede alla valutazione di tutte le proposte eventualmente pervenute, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'avviso pubblico, e individua quella ritenuta più idonea a perseguire l'interesse pubblico, anche in termini di vantaggio per l'Ente e per la Città. In caso di proposte migliorative, resta ferma la facoltà per il primo proponente di esercitare il diritto di prelazione. In caso di parità di punteggio, sarà preferita la proposta ricevuta per prima, secondo l'ordine cronologico di ricezione;
 - e) in caso di procedure particolarmente complesse, può nominare una Commissione di tre esperti, presieduta da un dipendente comunale, con specifica competenza in materia. L'eventuale nomina di soggetti esterni avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e rotazione degli incarichi con partecipazione a titolo gratuito;

- f) approva con proprio provvedimento la migliore proposta individuata in esito alla procedura comparativa;
- g) stipula specifica convenzione come disciplinata dall'art. 16 del presente Regolamento.

Art. 14

Contenuti minimi della proposta

1. Per i beni tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 si rinvia ai contenuti minimi di cui agli artt. 16 e 17 del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154.

Art. 15

Modalità di ringraziamento e Albo dei Mecenati

1. L'amministrazione comunale può prevedere forme di ringraziamento pubblico a titolo di riconoscimento morale o ideale, anche con menzione sul sito istituzionale dell'ente, previa acquisizione di formale liberatoria da parte dei soggetti interessati.
2. È consentita altresì l'apposizione di una targa di ringraziamento, priva di riferimenti a carattere commerciale o di marketing. Il riconoscimento non dovrà, in ogni caso, assumere i connotati di una sponsorizzazione e, pertanto, è escluso qualsiasi riferimento a loghi, marchi, attività, prodotti o ad altri elementi di natura commerciale dai quali possa derivare un ritorno di immagine.
3. L'Amministrazione predispone un albo dei mecenati, in cui inserire i dati relativi al valore della liberalità, data della convenzione/elargizione e il consenso rilasciato dai mecenati al trattamento dei dati.

Art. 16

Convenzione

1. Il rapporto con il soggetto proponente è regolato mediante apposita convenzione, stipulata previa verifica della capacità a contrarre di tale soggetto e della ditta esecutrice, nonché del possesso dei requisiti morali e tecnici. Nei casi in cui la proposta di intervento ha un valore inferiore a € 500.000,00 il suddetto possesso va attestato mediante autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, e la convenzione viene sottoscritta dal dirigente competente. Nei casi invece in cui la proposta di intervento ha un valore uguale o superiore a € 500.000,00, prima della stipula della convenzione in forma di atto pubblico amministrativo occorre espletare i controlli previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. La convenzione, il cui schema è approvato con provvedimento del dirigente del Servizio competente, disciplina, in particolare, i rispettivi profili di responsabilità, i tempi e le modalità di esecuzione dell'intervento, l'attività di vigilanza comunale in fase di esecuzione, nonché prevede la possibilità per il Comune di recedere dalla stessa per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, previa tempestiva comunicazione al soggetto affidatario.
3. La mancata ottemperanza alla normativa vigente, alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto della Convenzione e/o di eventuali ulteriori prescrizioni contenute nella delibera di Giunta o di eventuali richieste dell'Amministrazione comunale formulate in corso

di realizzazione, comportano la decadenza, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento, della convenzione stessa e l'eventuale attivazione, da parte dell'Amministrazione comunale, dell'azione legale di risarcimento per gli eventuali danni derivanti dalle violazioni rilevate o cagionati nell'attuazione della convenzione.

4. Il soggetto affidatario assume a proprio carico ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni derivanti dall'esecuzione degli interventi autorizzati o dalla loro imperfetta e/o incompleta realizzazione e stipula, altresì, attraverso la ditta esecutrice, polizza assicurativa pari al 10% del valore dell'intervento. Trova applicazione l'art. 93 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

5. La corretta esecuzione dell'intervento viene comprovata dal rilascio di apposito certificato di regolare esecuzione.

Art. 17

Canone Unico

1. In caso di occupazione di suolo pubblico, agli interventi di cui al presente regolamento si applica la normativa di cui al regolamento sul canone unico previsto dall'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge n. 160/2019, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 28/07/2021.

2. Si applicano, per quanto compatibili, le esenzioni di cui all'art. 41 del suddetto regolamento sul canone unico.

CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18

Tempi procedurali

1. I procedimenti di cui al presente Regolamento si concludono nel termine di 90 giorni a partire dalla data di ricevimento della domanda, fatta salva la sospensione dei termini in caso di richiesta di integrazione documentale.

2. In considerazione della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dell'intervento, il responsabile del procedimento può, motivatamente, prevedere un termine diverso, comunque non superiore a 180 giorni.

3. Ai fini del rispetto dei termini di cui ai commi precedenti non si computano i tempi connessi all'adozione degli atti deliberativi o degli atti di indirizzo da parte dei competenti organi politici.

Art. 19

Trasparenza

1. Allo scopo di garantire la massima trasparenza, il Comune di Napoli pubblica entro il 30 giugno di ogni anno, sul sito web nella sezione Amministrazione trasparente, un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute nell'anno precedente.

2. A tal fine, ogni ufficio competente individuato a norma dell'art. 3 del presente Regolamento comunica, a mezzo protocollo, al Servizio Controlli Successivi di Regolarità Amministrativa l'esito

del procedimento, allegando i relativi atti di procedura. Va comunicato l'esito del procedimento anche se negativo.

Art 20

Trattamento dati personali

1. Nel rispetto del Reg. UE 2016/679 e del Codice Privacy così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, i dati personali raccolti in applicazione del presente Regolamento saranno trattati dal Comune di Napoli, in veste di Titolare del trattamento dati, esclusivamente per le finalità in esso previste attraverso il personale degli Uffici e delle Strutture competenti a ciò espressamente autorizzati.
2. I dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione in relazione alle finalità relative alle procedure disciplinate dal presente Regolamento.
3. Spettano agli interessati i diritti loro riconosciuti dagli articoli da 15 a 22 del Reg. 2016/679/UE.

Art. 21

Normativa di rinvio

1. Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla normativa di settore vigente in materia.

Art. 22

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dall'esecutività della delibera che lo approva.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'esigenza di disciplinare, per la prima volta, la procedura per l'accettazione delle donazioni e gli interventi di mecenatismo sui beni culturali, unitamente a quella di incentivare le erogazioni liberali dei cittadini senza incorrere in eventi corruttivi, hanno rappresentato la base per la predisposizione del nuovo *Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo*.

Si segnalano di seguito le principali novità normative introdotte dallo schema del nuovo Regolamento, strutturato in tre Capi.

Con il CAPO I - AMBITO DI APPLICAZIONE, PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI - si è inteso delineare l'ambito di applicazione del Regolamento e, attraverso la tecnica redazionale propria delle direttive europee, prevedere un assetto definitivo compiuto che metta in condizione le parti coinvolte, Amministrazione comunale e cittadino/imprenditore, di comprendere con esattezza il significato dei termini utilizzati.

Il CAPO II - DONAZIONI ED ALTRI INTERVENTI DI LIBERALITÀ - costituisce una novità normativa per il Comune di Napoli che, in assenza di una regolamentazione della materia, si è fino ad ora affidato all'impulso dei diversi funzionari dell'Amministrazione di volta in volta incaricati di curare le procedure correlate alle donazioni (e, in generale, agli atti di liberalità) in funzione delle circostanze del caso concreto.

Pertanto, nella Sezione I si è disciplinata la procedura per l'accettazione delle donazioni, focalizzandosi sui concetti di capacità a contrarre con la PA e sulla donazione di somme di denaro con vincolo di destinazione. In particolare, si è ritenuto opportuno affidare ad un unico Servizio le funzioni di ricezione delle varie istanze pervenute e quella dell'individuazione degli uffici comunali competenti *ratione materiae*.

Rimanendo sempre in linea con le previsioni del codice civile che, in quanto fonte primaria, governa l'intera materia delle donazioni, le ulteriori novità della Sezione I sono rappresentate dall'introduzione dell'articolo per l'accettazione di eredità e legati, e dalla previsione testuale di donazioni aventi ad oggetto servizi e idee progettuali.

Quanto alla Sezione II, dedicata al cd. Mecenatismo, si è, da una parte, operato in linea con il dettato normativo (D.L. 83/2014), prevedendo distinte possibilità di attivazione delle erogazioni liberali; dall'altra, in un'ottica di semplificazione e speditezza dell'azione amministrativa, si è stabilito che per gli interventi di valore inferiore a 40.000,00 euro non occorre la previa deliberazione della Giunta comunale. Ulteriore novità è rappresentata dalla previsione di una procedura comparativa solo per gli interventi di importo uguale o superiore a 40.000 euro.

Il CAPO III, infine, è dedicato alle disposizioni finali.

Nella stesura di tale capo, si è posta particolare attenzione alla definizione dei tempi procedurali, cercando di creare un giusto temperamento di interessi tra la complessità ed eterogeneità dei procedimenti disciplinati dal Regolamento e la garanzia di celerità e semplificazione amministrativa. Pertanto, pur prevedendo un termine di conclusione di novanta giorni, si è comunque lasciata la possibilità di aumentare fino al massimo dei centottanta giorni previsti per legge solo nei casi di particolare complessità.

Ulteriori elementi di rilievo sono rappresentati dall'introduzione di una nuova misura di trasparenza e dalla previsione di un articolo interamente dedicato al trattamento dei dati personali.